



RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA

Incontro all'Azienda Stuard

■ Proseguono le attività del «Laboratorio Imprese Emilia Ovest per la Responsabilità Sociale d'Impresa - Le imprese del territorio verso l'Agenda 2030», con la collaborazione di Camera di commercio, Provincia e Comune di Parma, per favorire reti e contatti tra imprese. Il terzo incontro è in programma il 22 maggio alle 14.30 presso l'Azienda Agricola Sperimentale Stuard.



CONTRATTI E ORARI

Nuovo libro bianco sul lavoro

■ I contratti e l'orario non saranno più il paradigma per il lavoro del futuro. Di conseguenza i modelli di contrattuali e organizzativi «nati per la fabbrica del '900» vanno ripensati. E' il messaggio che lancia Assolombarda presentando «Il futuro del lavoro», primo libro bianco sul tema realizzato dopo quello che scrisse Marco Biagi, il giuslavorista ucciso dalle nuove Br il 19 marzo del 2002.

Brexit Morris: «Usciamo dall'Ue ma non dall'Europa»

L'ambasciatore inglese ieri a Parma ha parlato di scenari legati ai nuovi assetti

LUCA MOLINARI

■ «Il Regno Unito esce dall'Ue, ma non dall'Europa; non volteremo le spalle all'Italia e ai nostri alleati». E' quanto affermato da Jill Morris, l'ambasciatore del Regno Unito per l'Italia e San Marino. Intervistata ieri alla Camera di Commercio da Aldo Tagliaferro, giornalista della «Gazzetta», l'ambasciatore si è soffermata sugli scenari che si stanno delineando in Europa legati alla Brexit, ossia all'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea a 43 anni dal suo ingresso, così come sancito dal referendum del 23 giugno 2016. L'incontro si è aperto con il saluto di Leonardo Cassinelli, vicepresidente della Camera di Commercio, che ha posto l'accento sulle relazioni com-



CCIAA L'ambasciatore Morris e Tagliaferro.

merciali di Parma con il Regno Unito «Al di là della Manica - ha spiegato - esportiamo soprattutto prodotti farmaceutici, alimentari, macchinari ed apparecchiature». Tagliaferro ha rivolto diverse domande all'ambasciatore, legate agli effetti della Brexit a livello economico e politico. «E' la mia prima volta a Parma, ma non sarà l'ultima» ha esordito l'ambasciatore. E ha aggiunto: «Il Regno Unito esce

dall'Ue ma non dall'Europa. L'Ue nel Regno Unito è diventata sinonimo di burocrazia e di intromissione negli affari nazionali, ma ci sentiamo più che mai europei per motivi storici, valoriali e culturali». «Non voltiamo quindi le spalle all'Italia e agli altri alleati - ha proseguito - Desideriamo voltare pagina e scrivere un nuovo capitolo dei rapporti tra Ue e Europa. Ora bisogna trovare il percorso giusto per

tutelare gli interessi del Regno Unito e dei nostri partner. Non vogliamo essere solo buoni vicini, ma i migliori amici dell'Italia». Al centro della discussione anche gli effetti sull'uscita dall'unione doganale. «Vorremmo costruire un nuovo modello che rispetti l'autonomia dell'Ue, ma che preveda collaborazioni con il Regno Unito minimizzando le barriere. I dazi sarebbero un errore strategico». Il nostro territorio è vocato all'export, anche nel Regno Unito. «Più di un anno fa abbiamo lanciato in Italia una serie di tavole rotonde - ha risposto la Morris - in cui dialogare con i rappresentanti delle imprese italiane dei vari settori per spiegare la nostra posizione e ascoltare le loro preoccupazioni. Siamo disponibili a organizzare anche qui conversazioni dettagliate su settori specifici». Al centro del dibattito anche la tutela dei prodotti Igp e Dop, i rapporti con il mondo universitario e la questione immigrazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Poste Lezione sul risparmio ai ragazzi del «Toscanini»

Anche a Parma il progetto di Poste e Cdp per educare «divertendo»

■ Torna sui banchi il «Risparmio che fa scuola», il progetto di alfabetizzazione finanziaria promosso da Poste Italiane e Cassa Depositi e Prestiti, in collaborazione con il ministero dell'Istruzione. Educare divertendo le nuove generazioni alla cultura del risparmio: con questo obiettivo ha fatto tappa presso l'Istituto



ISTITUTO TOSCANINI Un momento della lezione sul risparmio.

Comprendivo «Arturo Toscanini» di Parma il tour nazionale del progetto che si propone di diffondere i principi dell'economia sostenibile. Gli alunni hanno avuto la possibilità di mettersi in gioco attraverso numerose attività, da quella ludica per i più piccoli, a veri e propri corsi, anche multimediali, per i più grandi. Il risparmio, viene proposto non soltanto dal punto di vista economico, ma anche come uso consapevole delle risorse energetiche e ambientali.

r.eco.

FEDEX E TNT

SCIOPERO, 95% DI ADESIONI IN EMILIA ROMAGNA

■ In Emilia-Romagna lo sciopero nazionale indetto nei confronti di Fedex e Tnt per protestare contro i licenziamenti annunciati dalle due aziende specializzate nell'attività di trasporto e spedizioni, ha riportato in tutte le province da Piacenza a Rimini, una adesione superiore al 95%. A dirlo è la Filt-Cgil regionale in una nota.

r.eco.

Gia «Cibus soddisfa le pmi: i risultati ripagano gli sforzi»

Iotti: «Cresce la presenza delle nostre aziende»
Devodier: «Il punto di forza sono i buyer esteri»

■ Grande soddisfazione per l'edizione 2018 di Cibus anche dalle pmi espositrici. «L'adesione al Gia della maggior parte delle pmi e degli artigiani strutturati del comparto alimentare del nostro territorio ci consente di avere un osservatorio privilegiato - spiega il presidente Giuseppe Iotti - che conferma il succes-

so di questa manifestazione anche dal punto di vista delle piccole e medie imprese. La presenza delle nostre aziende è in crescita anno dopo anno perché i risultati ottenuti compensano ampiamente gli sforzi necessari per partecipare alla fiera. Sforzi che, ovviamente, per le imprese più piccole sono in proporzione

maggiori che per chi è più strutturato». «La grande partecipazione di operatori esteri ritengo sia stato il maggiore valore aggiunto per imprese sempre più attente all'export - conclude Iotti - e non è nemmeno da trascurare l'apprezzamento che c'è stato da parte degli ospiti per le iniziative collaterali alla fiera vera e propria, che hanno valorizzato la nostra bella città». Luigi Devodier, titolare di Devodier Prosciutti e dirigente

dell'associazione, concorda con Iotti: «La presenza sempre maggiore di buyer esteri è sicuramente uno degli aspetti più importanti per le nostre pmi. E' una partecipazione molto interessata che gli scorsi anni ha dato buoni frutti in termini di contratti chiusi. L'organizzazione della fiera è stata molto apprezzata dagli espositori, così come le iniziative collaterali particolarmente interessanti ed attrattive. L'unico neo, non imputabile alle Fiere, è la viabilità. E' in occasioni come queste che la mancanza della fermata dell'alta velocità e di un aeroporto efficiente si fanno sentire di più».

r.eco.



EMILIA ROMAGNA NEL 2017 TERZA REGIONE PER EXPORT

■ Nel 2017, con 60 miliardi di beni esportati, il 13,4% del totale, l'Emilia-Romagna è stata la terza regione esportatrice, +6,7% rispetto al 2016. E' la foto del territorio scattata dagli esperti di Sace Simest. Sul mercato europeo, Francia, Spagna e Polonia hanno garantito ottime opportunità alle imprese della regione.